

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" FRATELLI, CHI CI SEPARERÀ DALL' AMORE DI CRISTO? FORSE LA TRIBOLAZIONE, L'ANGOSCIA, LA PERSECUZIONE, LA FAME, LA NUDITÀ, IL PERICOLO, LA SPADA? MA INTUTTE QUESTE COSE NOI SIAMO PIÙ CHE VINCITORI GRAZIE A COLUI CHE CI HA AMATI. IO SONO INFATTI PERSUASO CHE NÈ MORTE NÈ VITA, NÈ ANGELI NÈ PRINCIPATI, NÈ PRESENTE NÈ AVVENIRE, NÈ POTENZE, NÈ ALTEZZA NÈ PROFONDITÀ, NÈ ALCUN ALTRA CREATURA POTRÀ MAI SEPARARCI DALL' AMORE DI DIO, CHE È IN CRISTO GESÙ, NOSTRO SIGNORE. "

(RM 8, 35. 37 - 39)

CARISSIMI AMICI,

IN QUESTA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI AGOSTO LA LITURGIA CI INVITA A RIFLETTERE SU DUE ASPETTI ESSENZIALI DELL' AUTENTICO AMORE CRISTIANO, LA CONDIVISIONE E LA MOLTIPLICAZIONE; UN COMPITO ASSEGNATO ALL' UOMO E UN ALTRO INVECE SPETTANTE ESCLUSIVAMENTE ALLA LIBERA AZIONE DI DIO. PERCORRIAMO INSIEME LE TAPPE PROPOSTE DALLA PAROLA DI DIO.

① IL CIBO GRATUITO DEL SIGNORE : IS 55, 1-3

IL PROFETA ISAIA PARLA A NOME DI DIO AL POPOLO D'ISRAELE, INVITANDOLO ALLA MENSA MESSIANICA, CIOÈ AL DEFINITIVO INCONTRO TRA IL CREATORE E LA CREATURA, QUANDO SARÀ TERMINATO IL CORSO DELLA STORIA UMANA NEL TEMPO.

ISAIA CI CONSEGNA UN MESSAGGIO DI STRAORDINARIA BELLEZZA, PER MEZZO DI PAROLE DECISAMENTE CONCRETE E FACILMENTE ASSIMILABILI DAGLI UOMINI: NON È PIÙ TEMPO DI FARE MERCATI, IL DENARO HA CESSATO DI ESSERE UTILE, SONO ORA PROTAGONISTE REALTÀ NUOVE E LIBERANTI; FINALMENTE PER VIVERE IN PACE È SUFFICIENTE ASCOLTARE LA RIVELAZIONE DEL SIGNORE.

DIO "RICORDA" LE SUE PROMESSE, IN PARTICOLARE IL GIURAMENTO FATTO A DAVIDE, NULLA VA PERSO DI QUANTO IL SIGNORE HA OPERATO LUNGO IL CORSO DEI SECOLI. MA IL "VINO E LATTE" GRATUITI ED ABBONDANTI NON SONO SOLO QUELLI DELLA NUOVA CREAZIONE ALLA FINE DEI TEMPI; ESISTE GRAZIE A DIO SOPRATTUTTO LA LIETA NOVELLA DEL VANGELO CHE COMPIE NEL TEMPO LE ANTICHE PROFEZIE.

L'ALLEANZA ETERNA ANNUNCIATA DA ISAIA SI È REALIZZATA NELL' ULTIMA CENA DI GESÙ ED È STATA SIGILLATA CON LA PASSIONE, MORTE E RISURREZIONE DEL NOSTRO MAESTRO; A NOI IL GIOIOSO COMPITO DI VIVERLA NEL QUOTIDIANO CON FEDE. ACCOGLIAMO DUNQUE L'INVITO A CENA CHE IL SIGNORE CI FA NELL'EUCARESTIA!

② UNITI PER SEMPRE IN CRISTO GESÙ: RM 8, 35. 37 - 39

LA SECONDA LETTURA DI OGGI, CITATA NELLA SUA TOTALITÀ ALL' INIZIO DEL MIO SCRITTO, SEGNA SICURAMENTE UNO DEI VERTICI DEL NUOVO TESTAMENTO: S. PAOLO CONFIDA ALLA NASCENTE COMUNITÀ ROMANA L'ESPERIENZA INTIMA E PERSONALE DELLA SUA FEDE. DOPO LE INNUMERAVOLI PROVE SOSTENUTE PER AMORE DI GESÙ COMPRENDE COME DAWERO NON CI SI POSSA SEPARARE DALLA PRESENZA DEL CRISTO RISORTO, A PATTO DI CONFIDARE NELLA SUA POTENZA SALVIFICA.

NESSUNA SEPARAZIONE DUNQUE TRA NOI E IL DIVINO MAESTRO!

EPPURE QUANTE VOLTE L'UMANITÀ SOFFERENTE, NEL CORSO DEI SECOLI, SI È RIVOLTA AL SIGNORE CHIEDENDO UN SEGNO DELLA SUA PRESENZA, SPAVENTATA DAL CORSO DRAMMATICO DEGLI EVENTI, DALLA VICINANZA DI NOTTI E GIORNI DI DOLORE.

NON DOBBIAMO MANCARE DI RICONOSCERE LA NOSTRA FRAGILITÀ, MA ALLO STESSO TEMPO SIAMO ANCHE SPRONATI A RICONOSCERE LA PRESENZA DI GESÙ, OGNI VOLTA CHE LO CERCHIAMO IN UMILTÀ E SINCERITÀ.

TANTE VOLTE ABBIAMO SENTITO DIRE DA QUALCUNO "DOVE SEI?" RIVOLTO A UN PRESUNTO DIO ASSENTE, MA IL "DOVE SEI?" PIÙ DRAMMATICAMENTE REALE È QUELLO CHE EMERGE DAL LIBRO DELLA GENESI, INOIRIZZATO DAL CREATORE AD UN ADAMO IN PROFONDO IMBARAZZO, NASCOSTO NEL GIARDINO DELLA BELLEZZA, DOPO AVER IGNORATO IL COMANDO DEL SIGNORE. S. PAOLO OGGI CI INSEGNA A NON CITARE DIO IN TRIBUNALE PER LE SUE PRESUNTE MANCANZE VERSO DI NOI, MA A CERCARE CON IMPEGNO IL VINCOLO DI UNITÀ CON CRISTO RISORTO, VINCITORE DEFINITIVO DEL MONDO.

③ IL CIBO MOLTIPLICATO CHE SAZIA L'UMANITÀ: MT 14, 13-21

ED ECCOCI GIUNTI AL VANGELO, IL FAMOSO CAPITOLO 14^o DEL VANGELO DI MATTEO, NEL QUALE VIENE PRESENTATA LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI CON UN LESSICO CHE CI RICORDA Istantaneamente LA PREGHIERA EUCHARISTICA LETTA DAL SACERDOTE DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA.

MA È BENE PROCEDERE CON ORDINE PERCHÉ DIVERSI SONO GLI SPUNTI CHE VORREI PORRE ALLA VOSTRA ATTENZIONE IN QUESTA DOMENICA.

PER PRIMA COSA DOBBIAMO NOTARE CHE GESÙ, COLPITO DALLA TRAGICA MORTE DI GIOVANNI BATTISTA, SI RITIRA NEL DESERTO A MEDITARE E DA QUELL'EPISODIO DOLOROSO PRENDE IL VIA UNO DEI MIRACOLI PIÙ ECLATANTI OPERATI DAL MAESTRO.

LA FOLLA È SEMPRE SULLE SUE TRACCE E NON APPENA EGLI LASCIA IL LUOGO DI RITIRO INCONTRA I VOLTI SOFFERENTI DEI PELLEGRINI E PROVA COMPASSIONE PER LORO, CIÒ DECIDE DI CONDIVIDERE I PATIMENTI DEGLI INTERLOCUTORI.

DOPO UN GESÙ TURBATO PER L'UCCISIONE DEL BATTISTA ORA TROVIAMO A POCA DISTANZA, PER COSÌ DIRE, UN GESÙ CHE SOFFRE PER I BISOGNOSI E CURA I MALATI, GUARENDOLI DALLE LORO INFERMITÀ.

ECCO LA PRIMA RISPOSTA DEL MAESTRO DI FRONTE AI PROBLEMI CONCRETI; NON DONA PARABOLE, PUR NECESSARIE CERTO, MA SI FA CARICO DELLE MALATTIE E LE VINCE CON LA POTENZA DELLO SPIRITO CHE OPERA IN LUI.

GUARISCE E CONFORTA FINO A SERA, TANTO CHE I SUOI DISCEPOLI, PREOCCUPATI DAI BISOGNI MATERIALI DELLA FOLLA, INTERVENGONO E FORNISCONO A GESÙ LA LORO RISOLUZIONE DEL PROBLEMA "TECNICO": CHE OGNUNO PROVVEDA PER SÈ, DEL RESTO HANNO GIÀ RICEVUTO QUANTO CERCAVANO.....!

UMANAMENTE LA PROPOSTA NON È SCANDALOSA, CERTO, MA SULLA SCENA STA OPERANDO IL FIGLIO DI DIO, NICA UN UOMO QUALSIASI!

LA RISPOSTA DI GESÙ È TANTO SEMPLICE QUANTO SCONCERTANTE, TANTO CHE I DISCEPOLI, CON UNA CERTA DOSE DI AMAREZZA, "BUTTANO" DAVANTI A LUI IL POCO IN LORO POSSESSO; DEL RESTO ERA MEGLIO ESSERE BEN REALISTI.....

PER NULLA TURBATO DALLA SITUAZIONE EGLI CHIEDE SOLO QUANTO ERA IN LORO POSSESSO, LA QUANTITÀ NON CONTA; CIÒ CHE SERVE È ALZARE GLI OCCHI VERSO IL PADRE, BENEDIRE, SPEZZARE IL PANE E CONSEGNARLO. IL TUTTO DAVANTI A UNA FOLLA SEDUTA IN FIDUCIOSA ATTESA.

SAPPIAMO BENE COSA SUCCEDDE, MIGLIAIA DI PERSONE TORNANO A CASA SAZIE,
OLTRE CHE GUARITE NEL CORPO E NELL'ANIMA.

GESÙ DUNQUE MOLTIPLICA LE MISERE RISORSE UMANE, SEMPRE INADEGUATE
ALLE SITUAZIONI DIFFICILI E SE FACEVA QUESTO DURANTE LA SUA VITA SULLA
TERRA, PERCHÉ NON DOVREBBE FARLO OGGI CON LA POTENZA DELLO SPIRITO?
C'È SEMPRE TEMPO E POSTO PER METTERSI A TAVOLA CON IL SIGNORE!

INFINE UN' ULTIMA NOTA A QUESTO MERAVIGLIOSO VANGELO.

TERMINATO IL PASTO TUTTI ERANO SAZI E AVANZARONO DODICI CESTE; IL
NUMERO HA UN PROFONDO SIGNIFICATO TEOLOGICO, RAPPRESENTA L'INSIEME DI
TUTTE LE ANTICHE TRIBÙ DI ISRAELE E IN DEFINITIVA LA STESSA UMANITÀ.

UNA MOLTIPLICAZIONE DUNQUE IN GRADO DI RISOLVERE I BISOGNI NELLA LORO
TOTALITÀ; CHI SI SIEDE ALLA MENSA DELLA PAROLA E DEL PANE, COME UN
TEMPO FECERO QUELLE FOLLE SULL'ERBA, TORNA A CASA SAZIO.

DI FRONTE AD UN ATTO DI FIDUCIA DA PARTE DELL'UOMO DIO RISPONDE MOLTIPLICANDO
LE Povere RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE, CONDIVISE NELLA LORO INTERESSA.

POTEVA BASTARE UNO DI QUEI CINQUE PANI PER COMPIERE IL GESTO MIRACOLOSO,
INVECE GESÙ HA CHIESTO TUTTO QUANTO ERA A DISPOSIZIONE DEI SUOI AMICI!

FORSE QUANDO OTTENIAMO POCO DAL NOSTRO AGIRE È PERCHÉ DA QUALCHE PARTE
TENIAMO NASCOSTA UNA RISERVA DI SICUREZZA E POCO CI FIDIAMO DELLE DOTI
DI DIO... E LUI RISPETTA SEMPRE LE NOSTRE SCELTE.

AFFIDIAMOCI A MARIA SANTISSIMA, LEI, ALL'ANNUNCIO DELL'ARCANGELO GABRIELE
HA CONSEGNATO UN SÌ PIENO E DEFINITIVO, SENZA RISERVE; SAPRÀ INDICARCI,
SE DANERO LO VOGLIAMO, IL CAMMINO GIUSTO DA SEGUIRE.

CONCLUDENDO VI CHIEDO UN RICORDO NELLA PREGHIERA, DOMANI 4 AGOSTO
SARÀ LA FESTA DI GIOVANNI MARIA VIANNEY, CONOSCIUTO COME IL S. CURATO
DI ARS, È IL PATRONO DI TUTTI I PARROCI!

VI ABBRACCIO CON TANTO AFFETTO,

VOSTRO

don Giuliano